



ZOOM

Indagine congiunturale
2° trimestre 2024
pag. 6

Anno XLII - n.3 Maggio - Giugno 2024


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato



EVENTI

Luca Crosetto nuovo
Presidente della Camera di
Commercio di Cuneo
pag. 24

Ripartire dall'artigianato per lo sviluppo del Piemonte



CATEGORIE

La "Terza età è benessere":
evento organizzato da
ANAP Piemonte
pag. 30




Confartigianato
Imprese

i @



INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato

EDITORIALE

Le nostre richieste e proposte per la nuova Giunta guidata da Cirio
pag. 4

ZOOM

Indagine congiunturale 2° trimestre 2024
pag. 6

Le confederazioni dell'artigianato piemontese incontrano i candidati alla Presidenza della Regione Piemonte
pag. 8

Elezioni Parlamento europeo. Confartigianato Imprese Piemonte incontra alcuni candidati della Circoscrizione Nord-Ovest
pag. 11

FOCUS

L'occupazione nell'artigianato +42,0% vs gruppi multinazionali italiani
pag. 16

EVENTI

Luca Crosetto nuovo Presidente della Camera di Commercio di Cuneo
pag. 24

Accordo finanziario per le imprese di Confartigianato Piemonte Orientale
pag. 25

Accesso al credito: in Piemonte il calo è pari al -7,8%
pag. 26

CATEGORIE

La "Terza età è benessere": evento organizzato da ANAP Piemonte
pag. 30

Superbonus: crediti rimborsabili in dieci anni
pag. 33

Autotrasporto in allarme: autostrade ingolfate dai cantieri
pag. 34

ANNO XLII - N.3 MAGGIO-GIUGNO 2024

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Laura Corsini/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Laura Corsini - Barbara Autera

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 30/06/2024

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte

Le nostre richieste e proposte per la nuova Giunta guidata da Cirio



Nel fare gli auguri ad Alberto Cirio e alla sua nuova Giunta, voglio ricordare come il riconfermato Presidente della Regione Piemonte in fase di campagna elettorale abbia visionato e condiviso il documento predisposto dalle confederazioni dell'artigianato piemontese, dal titolo 'Ripartire dall'artigianato per lo sviluppo del Piemonte', con il quale gli artigiani del Piemonte hanno chiesto alla politica un solido e tangibile sostegno all'Artigianato, per posizionarlo al centro delle strategie di sviluppo del Piemonte, con l'obiettivo di riconoscere il suo ruolo cruciale.

Il "patto", che confidiamo sia onorato dalla nuova amministrazione regionale, comprende alcuni punti chiave: trasporti e infrastrutture, credito e incentivi, energia, innovazione tecnologica e digitalizzazione, lavoro e formazione, burocrazia e semplificazione amministrativa. In cima alle richieste riteniamo si debba posizionare la reintroduzione dell'assessorato all'Artigianato, al fine di valorizzare e sostenere l'artigianato locale, fiore all'occhiello del Made in Italy.

L'operato del Presidente Cirio, della Giunta e del nuovo Consiglio Regionale, verrà da noi monitorato con attenzione rispetto agli impegni presi, soprattutto alla luce della nuova legge elettorale regionale che ha introdotto la nuova figura dei due sottosegretari.

Siamo ottimisti rispetto al lavoro che ci sarà da fare anche se, non lo nascondiamo, il percorso di crescita del Piemonte presenta alcuni nodi e criticità che abbiamo avuto modo di illustrare al Presidente Cirio. Ora ci aspettiamo, subito dopo l'insediamento ufficiale, di venir convocati per un primo confronto con gli assessori le cui competenze ci riguardano più da vicino, così da poter cominciare a ragionare sulle azioni proposte dalle nostre imprese artigiane. Voglio ricordare che l'artigianato rappresenta una forza produttiva che non deve essere considerata di serie B, ma che, con la sua presenza capillare spalmata su tutto il territorio ed il mix tra innovazione e tradizione, contribuisce a creare posti di lavoro e a tenere in piedi l'economia tutta.



730 ISEE

RED

SUCCESSIONI

IMU

**CESSIONE CREDITI
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO
DI INCLUSIONE**

Libera il Tuo tempo,

AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

2024



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

INDAGINE CONGIUNTURALE 2° TRIMESTRE 2024



Giorgio Felici

Le previsioni circa l'**andamento occupazionale** vedono un lieve peggioramento nel dato, passando da $-1,96\%$ a $-2,27\%$.

In merito all'**ipotesi di assunzione di apprendisti**, il saldo sale, passando dal $-18,34\%$ al $-19,05\%$.

Osservando le previsioni di **produzione totale**, si denota una tendenziale stabilità nel saldo che passa dal $-12,34\%$ al $-12,67\%$.

Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini** mantiene un valore negativo passando dal $-11,47\%$ al $-12,05\%$.

Le **proiezioni di investimenti** per ampliamenti scendono da $8,99\%$ a $8,14\%$; così come quelle per sostituzioni che passano da $13,40\%$ a $13,08\%$; infine, sale la percentuale di imprese che non hanno programmato investimenti dal $77,60\%$ al $78,78\%$.

Rimane tendenzialmente stabile, ma sempre negativa, la previsione di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni**, che da $-32,63\%$ passa a $-32,95\%$.

Sale leggermente la previsione di **regolarità negli incassi** che varia dal $66,84\%$ al $67,56\%$; **scende invece la stima dei ritardi**, passando dal $32,98\%$ al $32,34\%$; le previsioni di **anticipi** negli incassi continuano a rimanere minimi passando dallo $0,18\%$ al $0,10\%$.

“**Continua il trend negativo per l'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre 2024** condotta dal nostro Ufficio studi – commenta **Giorgio**

Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – non si intravede nessuna previsione di miglioramento nei valori rilevati ad eccezione della voce che indica la stima di regolarità negli incassi che varia da $66,84\%$ a $67,56\%$.

Nel dettaglio le voci che hanno evidenziato previsioni di peggioramento sono quelle relative all'**andamento occupazionale** che passa da $-1,96\%$ a $-2,27\%$, mentre il dato sull'**ipotesi apprendisti** peggiora di quasi un punto percentuale passando da $-18,34\%$ a $-19,05\%$. Le previsioni relative alla frenata occupazionale deve essere letta sia come un atteggiamento di cautela delle imprese artigiane che stanno vivendo una situazione di impasse dovuta alla frenata dell'edilizia che ha coinvolto l'intero sistema casa con lo stop al Superbonus, sia per la difficoltà di reperire personale qualificato per affrontare le sfide del futuro.

Per quanto riguarda le recenti politiche dell'Unione Europea rispetto alle case green, a volerle interpretare non come una minaccia, ma come occasione per cogliere l'obiettivo di “emissioni zero” dei nostri edifici e, contemporaneamente, sostenere la crescita economica e occupazionale, devono essere accompagnate da incentivi, regionali, nazionali e comunitari, mirati a salvaguardare e valorizzare il patrimonio immobiliare, soprattutto quello privato residenziale senza gravare esclusivamente sulle bollette di famiglie e imprese e, men che meno, generare bolle speculative. Basta con gli interventi spot sottoposti a continui ripensamenti, come è successo con la travagliata vicenda del Superbonus.”
“Inoltre – continua **Felici** - la scarsità di personale qualificato è indicata come il problema più grave dal $58,1\%$ delle Mpi del nostro Paese, a fronte del $54,1\%$ della media delle Mpi dell'Ue.

Per le nostre aziende la difficoltà a trovare lavoratori con adeguate competenze viene indicata come più grave rispetto ai problemi della burocrazia, dell'accesso al credito e della concorrenza sleale. Nessun pericolo di scomparsa per il nostro mondo produttivo, ma dobbiamo impegnarci tutti su alcune

direttrici di lavoro: una programmazione di un'offerta formativa sempre aggiornata che si proietti verso figure professionali richieste dal mercato del lavoro da qui ad almeno 5 anni. Va, inoltre, promosso l'insegnamento delle competenze imprenditoriali, al fine di creare un efficace matching scuola-lavoro. In questo ambito, va rilanciata anche l'alternanza scuola lavoro che, insieme all'apprendistato duale, può portare ad un rinnovato rapporto tra scuola e lavoro. La filiera tecnica professionalizzante vede, infine, nella riforma degli Its il completamento del percorso, a patto però che si riesca a valorizzare importanti elementi come l'attenzione alle PMI, l'innovazione e la valorizzazione del made in Italy".

"Apprezziamo, in questo senso, il debutto della Giornata Nazionale del Made in Italy, - conclude Felici - istituita a fine dicembre dall'omonima legge quadro.

E' importante aver riconosciuto la valenza del Made in Italy come lo è stato per l'istituzione della Giornata

contro la contraffazione. Le giornate nazionali, infatti, ricoprono una funzione importante perché invitano a ricordare eventi non solo storici particolarmente significativi, ma informano e sensibilizzano i cittadini su questioni sociali cruciali. La nuova legge però, non si limita a questo. Porta in dote soprattutto nuovi strumenti per valorizzare le Mpi e la qualità della nostra produzione. La sua approvazione infatti offre strumenti per il rilancio di una politica economica e industriale finalizzata a valorizzare le imprese che realizzano la qualità e l'eccellenza della produzione italiana".

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la seconda indagine trimestrale congiunturale del 2024 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

LA
**SALUTE È
IL TUO PRIMO
STRUMENTO
DI LAVORO**

SAN.ARTI. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori dell'Artigianato

Fondato nel 2012 dalle Associazioni imprenditoriali Confartigianato imprese, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL.

Le confederazioni dell'artigianato piemontese incontrano i candidati alla Presidenza della Regione Piemonte

Il 16 Maggio scorso presso il Circolo dei Lettori a Torino ha avuto luogo l'incontro tra le confederazioni dell'artigianato Piemontese: **Confartigianato Imprese Piemonte**, CNA Piemonte, CasArtigiani Piemonte e i quattro candidati alla Presidenza della Regione Alberto Cirio, Sarah Di Sabato, Francesca Frediani e Gianna Pentenero. Le Associazioni dell'artigianato hanno presentato le proposte contenute nel documento **'Ripartire dall'artigianato per lo sviluppo del Piemonte'**. Il documento di indirizzo per i candidati alla Presidenza della Regione Piemonte per le elezioni regionali dell'8 e 9 giugno 2024 rappresenta la sintesi delle proposte del mondo dell'artigianato piemontese per il futuro delle politiche regionali. Gli artigiani chiedono misure per la competitività, per le competenze e lo sviluppo, il credito, l'ambiente e la transizione e per le politiche sociali. Si parte dalla richiesta di reintroduzione dell'Assessorato e dell'Osservatorio Regionale all'artigianato e il sostanziale incremento del fondo unico per la competitività, strumento indispensabile per promuovere l'ammodernamento e l'efficientamento. L'attuazione delle aree di sviluppo dell'artigianato, la necessità di dare nuova spinta alla



manifattura in Piemonte e all'export attraverso il potenziamento delle infrastrutture, favorire politiche a favore dell'inclusione di giovani e donne anche attraverso nuove misure creditizie per l'artigianato. Fondamentale infine promuovere l'occupazione e il passaggio generazionale rafforzando la formazione e le accademie di filiera oltre alla riattivazione di tutte quelle misure specifiche per l'artigianato attualmente bloccate come l'Eccellenza Artigiana e Bottega Scuola. "Riteniamo fondamentale re-istituire l'assessorato all'Artigianato – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - per tutelare, sostenere e valorizzare l'importante patrimonio rappresentato da micro e piccole imprese ma anche da piccole botteghe e da singoli artigiani. Un mondo che ha pagato duramente le diverse crisi economiche globali indotte, la discutibile gestione della pandemia, l'inflazione e la deindustrializzazione sistematica e dolosa. Artigianato vuol dire posti di lavoro, sviluppo locale, presidio del territorio. Vuol dire tradizione, ma anche innovazione. Siamo un comparto che ha peculiarità tali che non può essere "affogato" nell'assessorato alle Attività produttive. Abbiamo bisogno di politiche mirate ed incentivi, di supporto tecnico e finanziario



per migliorare la competitività delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali e internazionali, di sviluppare progettualità specifiche. Da parte dell'attuale Governo abbiamo colto una giusta sensibilità nei confronti dell'imprenditoria artigiana, come dimostra anche l'istituzione della Giornata del Made in Italy. Serve, però, declinare in un sostegno concreto questa sensibilità. Ecco perché chiediamo con forza l'assessorato all'Artigianato, unitamente alla re-istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato perché servano costanti attività di monitoraggio, raccolta dati e analisi". Quello per l'assessorato è solo uno degli appelli lanciati dalle associazioni di settore all'incontro tra sfidanti alle Regionali al Circolo dei Lettori. Tra le richieste anche bandi che permettano alle imprese più piccole di concorrere, l'incremento del Fondo Competitività varato con l'emergenza Covid, la riattivazione di misure specifiche per il settore «attualmente bloccate, come la Bottega Scuola. Le tre candidate alla presidenza della regione Piemonte, avversarie al Presidente uscente, non risparmiano attacchi ai cinque anni di Cirio. La prima a prendere parola è Sarah Disabato, che difende a oltranza il Superbonus - «non si può dire che è stata una truffa perché gli imprenditori hanno creduto in una legge dello Stato» - e pungola il governatore uscente sull'imprenditoria femminile e giovanile: «Avrebbero avuto bisogno di più sostegno». Gianna Pentenero, subito dopo, insiste sulla creazione in Piemonte «di una "silicon valley dell'auto"», sfiora il tema dei Superbonus «che però devono essere sostenibili» e attacca l'operato di Cirio sul tema dell'energia: «Non esiste un vero e proprio piano e le misure spot non sono sufficienti». Francesca Frediani, poi, attacca Cirio sul «progressivo disinvestimento sulla formazione e sulla scuola» e sulla gestione delle crisi aziendali: «Alcune, finendo in mano straniera con un cambio di proprietà, non sono state supportate a sufficienza». Alberto Cirio replica colpo su colpo. E



si spinge a promettere «l'assessorato all'Artigianato, grazie alla nuova legge regionale che abbiamo approvato», rivendicando quanto fatto per il settore. «Il Piemonte è una delle poche Regioni - ricorda - che col Covid ha preso delle risorse e le ha date agli artigiani in 60 giorni». E sui bandi lancia un'idea molto apprezzata dalla platea: «Dobbiamo trovare meccanismi per dare i contributi che non siano i click day. Dovrebbero lasciarci fare i bandi tradizionali».

Ripartire dall'artigianato per lo sviluppo del Piemonte

Manifesto elezioni regionali 8 e 9 giugno 2024

COMPETTIVITÀ

- **Assessorato Regionale dell'Artigianato**
Ricostituirlo per rafforzare il sostegno e la promozione delle micro e piccole imprese artigiane, sostenendo così occupazione e competitività.
- **Fondo Unico Competitività**
È indispensabile per promuovere l'ammodernamento e l'efficientamento.
- **Aree di Sviluppo dell'Artigianato (ASA)**
Avvianne l'attuazione. Istituire tavoli interassessoriali e attuare la concertazione con le Confederazioni regionali dell'artigianato.
- **Eccellenza artigiana**
Avviare la revisione dei disciplinari, tenendo conto del nuovo Regolamento Europeo che ha istituito le IGP per le attività artigiane.
- **Bottega Scuola**
Rivedere il Progetto dandone nuova attuazione, in considerazione dell'importanza di tale strumento per consentire il matching tra domanda e offerta di lavoro.
- **Manifattura in Piemonte**
È necessario un piano di rilancio della produzione dei siti maggiormente in difficoltà a sostegno delle piccole e medie imprese tra cui il progetto del Vehicle Valley. Il dialogo con le associazioni imprenditoriali fondamentale per trovare soluzioni e garantire un futuro sostenibile per la regione.
- **Export**
Semplificare la burocrazia per favorire maggiormente le piccole imprese verso l'export con l'armonizzazione delle norme commerciali e fiscali e la semplificazione delle procedure doganali.
- **Rete infrastrutturale della regione**
Rafforzare il sistema di comunicazione interno ed esterno per sostenere lo sviluppo commerciale delle imprese artigiane e il consolidamento dei mercati di riferimento: riapertura trafori e potenziamento collegamenti con la Svizzera, completamento Asti-Cuneo e Terzo Valico, ampliamento e completamento tangenziale di Torino.
- **Internazionalizzazione**
Prevedere misure strutturali per consentire maggiormente l'avvicinamento ai mercati esteri sviluppando competenze tecniche.

COMPETENZE E SVILUPPO

- **Programma Mettersi In Proprio (MIP)**
Rafforzare il programma MIP assicurando stabilità e coerenza nelle politiche di sostegno all'imprenditorialità e potenziando i fondi dedicati al trasferimento d'azienda.
- **Imprenditoria femminile**
Portare al centro delle politiche regionali il tema dell'inclusione, della parità di genere e dell'imprenditoria femminile.
- **Imprenditoria giovanile**
Per promuovere i nuovi imprenditori prevedere programmi di sostegno finanziario, strategie per la gestione dei cambiamenti e il mantenimento della cultura aziendale.
- **Passaggio generazionale**
Sostenere la continuità di impresa con criteri di accesso semplificati e agevolazioni, al fine di favorire il passaggio generazionale delle imprese e il recupero delle tradizioni artigianali.
- **Formazione**
Sostenere ulteriormente la formazione continua con il rilancio, la riorganizzazione e il ri-orientamento dell'istruzione e della formazione tecnico professionale.
- **Accademie di filiera**
Rafforzare il progetto avviato e garantirne la continuità, poiché costituiscono una grande opportunità per le imprese e i lavoratori per soddisfare i rispettivi fabbisogni formativi ed occupazionali.
- **Osservatorio Regionale dell'Artigianato**
La ricostituzione dell'osservatorio permetterà la raccolta di dati e analisi, che coadiuveranno altresì il decisore politico nel processo di definizione delle misure.
- **Bilateralità**
Rafforzare l'interazione tra la Regione e l'Osservatorio già operante nell'ambito della bilateralità artigiana regionale (EBAP).

CREDITO E SOCIALE

- **Confidi**
Valorizzare e rafforzare il sistema dei Consorzi di garanzia con misure che garantiscano una maggiore sinergia tra risorse pubbliche e private.
- **Bandi regionali**
Renderli il più possibile strutturali prevedendo agevolazioni finanziarie a misura di micro e piccole imprese artigiane.
- **Reti e sinergie tra MPMI**
Favorire la creazione di hub che costituiscano punti di incontro e collaborazione tra le imprese.
- **Invecchiamento attivo**
Sostenere in maniera adeguata le persone anziane e valorizzare i patronati che svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito delle attività sociali.

AMBIENTE E TRANSIZIONE

- **Energie Rinnovabili**
Sostenere maggiormente la diffusione delle energie rinnovabili prevedendo ulteriori misure che contemplino un taglio di investimento più a misura di micro e piccole imprese.
- **Superbonus**
Programmare un intervento straordinario per evitare la stagnazione del mercato delle costruzioni conseguente all'intervenuta eliminazione di cessione del credito e sconto in fattura.
- **Mobilità sostenibile**
Agevolare in modo sistemico tutte le micro e piccole imprese prevedendo misure che non costituiscano un onere economicamente insostenibile.



UNITI
per l'artigianato

Elezioni Parlamento europeo

Confartigianato Imprese Piemonte e VdA incontrano alcuni candidati della Circostrizione Nord-Ovest

L'8 e il 9 giugno 2024 i cittadini italiani sono stati chiamati a eleggere il nuovo Parlamento europeo. Un appuntamento importante anche per il futuro dei 23,3 milioni di artigiani, micro, piccole e medie imprese che rappresentano il 99,8% del totale delle aziende europee, generano il 64,4% dei posti di lavoro e creano il 52,4% del valore aggiunto nell'Ue.

La Confederazione ha quindi predisposto il documento: “Le proposte di Confartigianato ai candidati alle elezioni Ue” che sono state illustrate da Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte, ad alcuni candidati al Parlamento Europeo della circostrizione Nord-Ovest, in occasione dell'incontro che si è svolto presso la sede di Confartigianato Imprese Piemonte. Segue un intervento di Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e di Claudio Varisellaz, Presidente di Confartigianato Imprese Valle d'Aosta. Erano presenti all'incontro: Luca Jahier (PD), Antonella Parigi (PD), Fulvio Centoz (PD), Sean Sacco (Movimento 5 Stelle) e Maurizio Barazzotto (Stati Uniti d'Europa).

“Queste elezioni europee rappresentano l'occasione per una svolta, per un cambio di marcia – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - che ponga i 4,4 milioni di piccole imprese italiane al centro dell'agenda politica ed economica europea e consenta loro di affrontare le grandi trasformazioni del mercato, di cogliere le opportunità delle transizioni ecologica e digitale, di contribuire alla costruzione di uno sviluppo sostenibile. Bisogna uscire dalla stucchevole retorica dell'Europa “Casa comune”, perché da decenni non lo è, presentandosi piuttosto come un'entità burocratica che appiattisce le differenze e le peculiarità locali all'insegna di un'omologazione funzionale ai grandi capitali e ai Paesi più forti. Un'Europa delle banche, più che un'Europa dei territori. Un'Europa sempre più “allargata”, facendo però pagare a noi il biglietto di

ingresso degli altri. Di fronte ai drammatici scenari internazionali, abbiamo la necessità di un'Ue capace di un'azione di stabilizzazione sia in politica estera sia sui mercati finanziari, ma soprattutto di un'Europa del “buon senso”, che non scarichi i costi della transizione ecologica su piccole imprese e cittadini. Dall'auto elettrica alle case “green” servono politiche di accompagnamento, altrimenti saranno solo pochi Paesi e poche classi di benestanti a trarne vantaggio e come nel treno di Snowpiercer, nei vagoni di testa si banchetterà con vivande gourmet mentre nei vagoni di coda verranno servite barrette di insetti.”

“Competitività, competenze, credito sono gli ambiti di azione nei quali Confartigianato ha declinato le priorità – commenta **Claudio Varisellaz, Presidente di Confartigianato Imprese Valle d'Aosta** - sulle quali sollecita l'impegno dei candidati italiani alle elezioni europee. Tra i temi-chiave spiccano: la creazione di un ambiente favorevole ai piccoli imprenditori con regole chiare che consentano a tutte le aziende di competere alla pari; la qualificazione delle competenze necessarie a favorire l'occupabilità dei giovani, a fronteggiare le sfide dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità, a garantire la continuità aziendale; l'accesso alle risorse per investire nello sviluppo.”



Artigianato e MPMI volano per le transizioni

Manifesto per le elezioni europee per una Europa a misura delle MPMI



In Europa operano **23,3 milioni di imprese artigiane e MPMI**, spina dorsale dell'economia e della società.

Rappresentano il **99,8% del totale delle aziende europee**, generano il **64,4% dei posti di lavoro** e creano il **52,4% del valore aggiunto** nell'UE. Contribuiscono allo sviluppo produttivo, all'occupazione, alla coesione sociale nelle comunità locali, al miglioramento della qualità della vita, custodiscono le tradizioni manifatturiere pur esprimendo una forte tendenza all'innovazione tecnologica, sono impegnate e fortemente orientate nella sostenibilità economica, sociale ed ambientale dei territori.

COMPETITIVITÀ



Per un ambiente adeguato all'imprenditorialità

- Dare **sistematica applicazione ai principi "Pensare Innanzitutto al Piccolo" e "Once only"** e allo strumento del **"Test PMI"**
- favorire l'**interoperabilità** delle principali **piattaforme pubbliche** nazionali ed europee per **semplificare** la vita alle imprese
- pensare ad **indicatori e standard ESG adatti e sostenibili** per le micro e piccole imprese
- **incoraggiare l'internazionalizzazione delle MPMI** nell'ambito del mercato comune e nel resto del mondo
- **adeguare la legislazione** del lavoro orientandola alla **flessibilità** e alla **sicurezza** di lavoratori e datori di lavoro
- garantire un **accesso equo ai mercati** e il **corretto funzionamento della concorrenza**
- **contrastare** la formazione di **posizioni dominanti** specie da parte delle piattaforme digitali
- **sostenere le MPMI** nella gestione di imprese "decarbonizzate" e più ecologiche
- garantire l'**accesso sostenibile alle materie prime essenziali**
- implementare **politiche di contrasto al cambiamento climatico** e delle **conseguenti catastrofi naturali**.



COMPETENZE

Per un lavoro qualificato adatto alla doppia transizione

- Orientare all'**autoimprenditorialità** i giovani e le donne
- **rafforzare** la formazione di **competenze di base e tecnico-professionali**
- promuovere la **formazione continua**
- sostenere l'**acquisizione di competenze** legate sia alla **transizione verde** che a quella **digitale**
- adottare un **modello formativo di alternanza scuola-lavoro**
- rafforzare il sistema di **riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali**
- **favorire flussi migratori di manodopera qualificata**
- favorire la **riqualificazione delle competenze**
- promuovere la **continuità aziendale** e il **passaggio generazionale** delle imprese.



CREDITO

Per una Europa che dia credito a chi vuole fare impresa

- Creare un **regime fiscale** che sia effettivamente **partner** e non avversario **dell'impresa**;
- **combattere il ritardo nei pagamenti** tra imprese private e della Pubblica Amministrazione
- rendere **flessibili ed adatte** alle MPMI **le regole bancarie europee** che devono, però, tener conto della **dimensione aziendale**
- favorire e rafforzare l'**accesso al risparmio privato** e a **forme di finanziamento complementare** a quello bancario alle MPMI
- sostenere gli **investimenti per l'aggiornamento e l'innovazione** delle MPMI
- favorire l'**inclusione delle MPMI** negli **appalti pubblici**
- elaborare **sistemi di rendicontazione adatti alle micro e PMI** in grado di fornire dati utili alla valutazione degli istituti di credito, **evitando ingiustificati e complicati adempimenti**, anche non di carattere finanziario, non **proporzionati** alle caratteristiche delle micro e piccole imprese
- sostegno degli **investimenti privati**.



Confartigianato
Imprese

WWW.CONFARTIGIANATO.IT



DL SALVA CASA – Confartigianato:

“Bene anche per favorire riqualificazione immobili”

“Ben vengano gli interventi che contribuiscono a fare chiarezza e a superare incertezze normative e burocratiche mai risolte, semplificando la gestione del patrimonio immobiliare privato e favorendone la manutenzione”. Il Presidente di Confartigianato Imprese



Marco Granelli valuta positivamente il decreto legge approvato nel mese di maggio dal Consiglio dei Ministri che introduce disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

“Il provvedimento – sottolinea Granelli – punta a definire una adeguata regolamentazione delle situazioni di irregolarità formale, causate da una normativa farraginosa, che impediscono il pieno godimento dei beni immobili, bloccandone anche la valorizzazione economica. In questo modo, si potrà ridare slancio al mercato immobiliare, rimuovendo

gli ostacoli che, pur non essendo rilevanti per gli interessi pubblici generali e per la sicurezza degli edifici e dei territori, rallentano la compravendita e impediscono la riqualificazione degli immobili”.

“Si tratta – spiega Granelli – di intervenire su situazioni che, oltre alle difficoltà

di commercializzazione degli immobili, rendono spesso impossibile la riqualificazione, anche energetica, di interi edifici, come abbiamo riscontrato a proposito dei lavori di ristrutturazione sostenuti dagli ecobonus: le situazioni di lieve difformità nelle singole unità immobiliari (erroneamente definiti “piccoli abusi”) hanno spesso impedito o rallentato i lavori di riqualificazione energetica e per la messa in sicurezza di interi condomini”.



Confartigianato Imprese Piemonte: 'Accelerare il programma Transizione 5.0 e iter della Legge Annuale dedicata alle MPMI'

Nei giorni scorsi Confartigianato Imprese nell'audizione sul Def davanti alle Commissioni bilancio di Camera e Senato, ha giudicato "poco condivisibile", seppur motivata dall'incertezza sull'applicazione delle regole del nuovo Patto di stabilità europeo, la scelta del Governo di non presentare al Parlamento il quadro programmatico, in quanto è indispensabile fornire a imprese e cittadini prospettive e fiducia.

Per Confartigianato Imprese Piemonte, **il sostegno agli investimenti richiede di rifinanziare al più presto la legge Sabatini** che rischia di dover sospendere l'accoglimento delle domande. Inoltre è necessario che venga abbassata sensibilmente la soglia minima degli investimenti nella ZES Unica, oggi fissata a 200mila euro, per accelerare la spesa e consentire anche alle imprese di piccola dimensione di contribuire allo sviluppo delle economie del mezzogiorno.

Bisognerà anche adottare il piano nazionale per la riduzione progressiva del consumo di energia degli edifici residenziali prevista dalla **direttiva Case Green** di recente approvazione. **Occorre**



un programma di medio termine, che individui obiettivi, priorità e risorse per **accompagnare l'attuazione della direttiva**, favorendo una ordinata qualificazione dell'offerta e della domanda. "Stiamo attendendo con trepidazione la **"Legge annuale" dedicata alle mPmi**, nella quale definire

meglio strumenti e indirizzi programmatici dedicati a creare le condizioni di ambiente e contesto realmente favorevoli alla nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del territorio. Infine come Confederazioni dell'artigianato sottolineiamo **l'importanza che l'UE riesca a imprimere un impulso positivo alla crescita tornando a pensare** (come è stato fatto per Next Generation EU e SURE) **a misure di sostegno e accompagnamento dell'economia che non siano fatte soltanto di regole e scadenze"** ha dichiarato **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**.

Gli obiettivi e le scadenze legati, ad esempio, al cosiddetto Green Deal europeo sono oggettivamente sfidanti, ma senza una politica economica e fiscale comune sarà altamente improbabile rispettarli.

Aspi-Confartigianato per le piccole aziende

Sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Confartigianato Imprese e il gruppo Autostrade per l'Italia per rafforzare la sinergia nel segno dello sviluppo sociale ed economico dei territori. «La partnership - informa una nota - punta a generare una catena virtuosa che stimoli, nel rispetto del Codice degli Appalti, un incremento della partecipazione delle micro e piccole imprese alle opere e ai servizi che rientrano negli ambiti di intervento di Aspi». L'accordo, siglato dall'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi e dal Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, promuove la partecipazione delle aziende locali all'esecuzione di diverse attività portate avanti da Aspi, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, ai servizi di pulizia e cura del verde, nei quali l'inclusione del tessuto economico locale nel rispetto del codice degli appalti, della legalità e della trasparenza può alimentare l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDARTIGIANATO**

L'occupazione nell'artigianato +42,0% vs gruppi multinazionali italiani. Al top Toscana, Veneto, Campania e Piemonte

L'economia italiana è caratterizzata da presenza di micro e piccole imprese (MPI) più marcata rispetto agli altri paesi europei e poco meno di un quarto delle MPI è rappresentato da imprese artigiane. Anche grazie al sistema diffuso di piccola imprese l'Italia ha potuto reagire positivamente alla pandemia del 2020 e alla crisi energetica del 2022, realizzando una crescita del PIL superiore a quella dei maggiori paesi europei.

Una evidenza statistica stilizza il modello di sviluppo italiano basato su un diffuso sistema di piccole imprese: in Italia l'occupazione nell'**artigianato** supera del 42,0% quella dei **gruppi multinazionali italiani**. Vi è una **combinazione di fattori** strutturali, cultura-

li e normativi che contribuisce al **predominio delle MPI e delle imprese artigiane** rispetto al sistema delle multinazionali. Le imprese di minore dimensione tendono ad essere più **flessibili** rispetto alle grandi imprese multinazionali, si adattano alle mutevoli condizioni di mercato e alle esigenze dei clienti, rimanendo competitive anche in contesti economici incerti. Le MPI e le imprese artigiane svolgono un **presidio di settori di grande rilevanza** per l'economia italiana, tra i quali ricordiamo quelli della moda, del food, dei servizi turistici e di quelli alla persona, del trasporto di merci e persone. Una diffusa presenza di imprese poggia su una forte **cultura imprenditoriale**, con una propensione al lavoro indipendente



più elevata rispetto alla media europea. Le piccole imprese sopperiscono alle mancate economie di scala mediante **reti di imprese**, accrescendo la loro competitività mediante la collaborazione con altre imprese. Queste reti favoriscono lo sviluppo delle MPI, creando sinergie che possono essere difficili da replicare per le multinazionali.

Infine, il peso della burocrazia e di una elevata pressione fiscale disincentiva gli investimenti in Italia delle multinazionali estere e incentiva la delocalizzazione delle grandi imprese italiane.

Artigianato vs multinazionali nel territorio – A livello regionale la dominanza dell'occupazione artigiana rispetto a quella dei gruppi multinazionali italiani è diffusa in tutti i territori tranne che nel Lazio dove l'occupazione artigiana è inferiore del 17,9%. Tra le maggiori regioni, con oltre 1 milione di addetti, primeggia per dominanza dell'occupazione dell'artigianato la Toscana dove i 224mila addetti nell'artigianato sono più del doppio (+119,1%) rispetto all'occupazione dei gruppi multinazionali italiani; segue il Veneto con 325mila occupati pari al +40,5%, Campania con 102mila addetti pari al +38,7%, **Piemonte con 214mila addetti pari al +33,1%**, Emilia-Romagna con 278mila addetti pari al +12,4% e Lombardia con 486mila addetti pari al +5,3%.

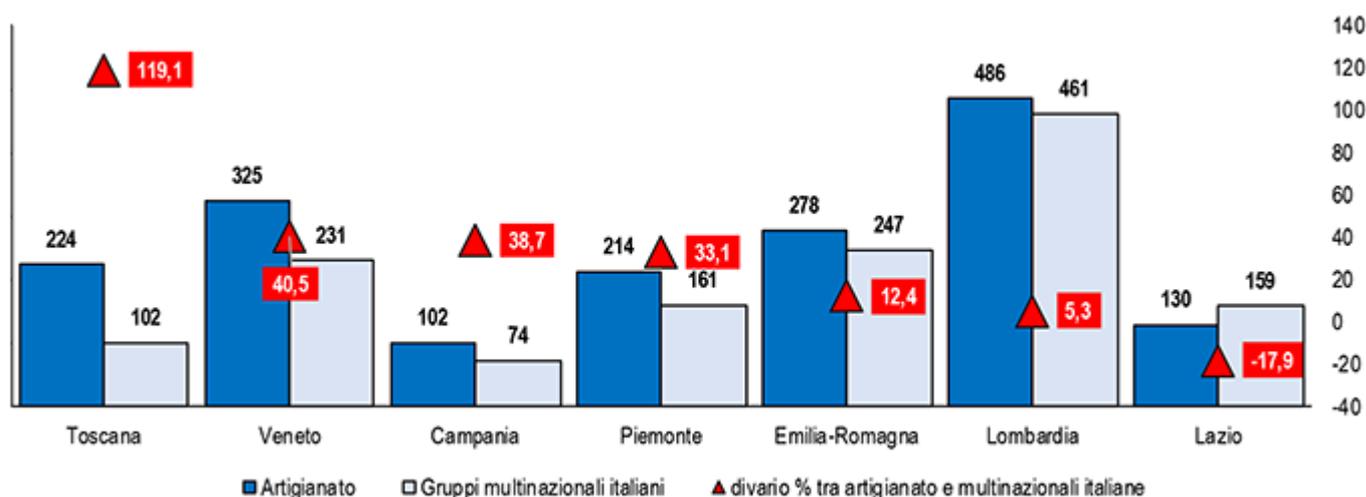
Una prevalenza dell'occupazione artigiana di norma più netta si riscontra nelle regioni di grandezza intermedia, tra 300mila e 1 milione di occupati totali: la Sardegna conta 64mila addetti nell'artigianato che sono quasi il triplo (+190,6%) dell'occupazione dei gruppi multinazionali italiani, seguono la Sicilia con

132mila addetti nell'artigianato, 2,7 volte (+165,7%) l'occupazione di tali gruppi, la Puglia con 133mila addetti nell'artigianato, 2 volte e mezzo (+150,9%) l'occupazione di tali gruppi, le Marche con 112mila addetti nell'artigianato, più del doppio (+114,0%) rispetto all'occupazione di tali gruppi, l'Abruzzo con 55mila addetti nell'artigianato pari al +88,5%, la Liguria con 73mila addetti nell'artigianato pari al +52,6% ed infine tra queste regioni solo il Friuli-Venezia Giulia con 62mila addetti nell'artigianato supera l'occupazione dei gruppi multinazionali italiani con un valore inferiore alla media e pari all'11,6%.

La diffusione dell'impresa artigiana nel Mezzogiorno fa da contraltare ad un obsoleto modello di sviluppo centrato sull'insediamento della grande impresa integrata globalmente. Nelle regioni meridionali l'occupazione dell'artigianato ammonta a 567mila addetti ed è più che doppia (+121,2%) rispetto quella dei gruppi multinazionali italiani ed è l'unica ripartizione dove addirittura supera, precisamente del 26,0%, quella di tutti i gruppi multinazionali, italiani ed esteri, mentre a livello nazionale l'occupazione artigiana risulta inferiore del 23,9%. Di conseguenza la predominanza dell'occupazione dell'artigianato su quella del totale dei gruppi multinazionali è meno diffusa e riguarda undici territori: la Calabria con il +132,4%, Sicilia con il +75,7%, Sardegna con il +58,8%, Marche con il +47,5%, Puglia con il +40,8%, Provincia Autonoma di Bolzano con il +38,2%, Umbria con il +33,6%, Molise con il +33,4%, Toscana con il +19,7%, Provincia Autonoma di Trento con il +13,6% e Valle d'Aosta con il +12,8%.

Occupati nell'artigianato vs gruppi multinazionali italiani nelle maggiori regioni

2021, migliaia addetti, regioni > 1mln addetti totali – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 30.640 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE PER GIUGNO 2024



Sono circa **30.640 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per giugno 2024**, valore che sale a 81.280 se si considera l'intero trimestre giugno-agosto 2024.

Il trend appare positivo sia a livello mensile (+420 entrate rispetto a giugno 2023, per una variazione tendenziale del +1,4%), sia su base trimestrale (+1.040 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). A livello complessivo nazionale si registra una sostanziale stabilità rispetto a giugno 2023 (-0,3%) e un leggero incremento sul corrispondente trimestre (+0,6%).

Le entrate in Piemonte a giugno 2024 rappresentano il 21,2% delle 144.900 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 5,4% del totale di quelle nazionali (566mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 15 aprile-3 maggio 2024.

Il 56,9% delle assunzioni programmate per il mese di giugno riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 19,7% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 23,4% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 78,4% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore in crescita di circa due punti rispetto a maggio 2024), il 16,8% lavoratori somministrati (dato stabile), l'1,2% collaboratori e il 3,6% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro anche a giugno 2024 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 60%

delle entrate programmate (in crescita di tre punti rispetto al mese precedente), seguiti da quelli a **tempo indeterminato con il 27% dei casi** (in calo di un punto su maggio 2024). L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 7% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 6% del totale complessivo regionale.

Delle 30.640 entrate previste in Piemonte nel mese di giugno 2024 il 14% è costituito da laureati (in diminuzione di un punto rispetto a maggio 2024), **il 28% da diplomati** (in calo di 2 punti sul mese precedente), **le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 38% e il 18%.**

Considerando i dati del trimestre **giugno-agosto 2024** emerge come siano sempre i servizi a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 54.060 entrate, il 66,5% del totale** (440 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 27.230 entrate, generando il 33,5% della domanda totale** e segnando un aumento di circa 590 unità rispetto al periodo giugno-agosto 2023.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 81.280 entrate previste nel trimestre giugno-agosto 2024 è il **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con **11.950 ingressi (14,7% del totale)**, seguito dal commercio, con **11.160 entrate e una quota del 13,7% del totale** e dai **servizi alle persone**, per cui le imprese intervistate presumono di dover effettuare **11.030 assunzioni (il 13,6%)**.

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile, con 7.090 entrate previste nel periodo in esame, e le industrie meccaniche ed elettroniche, con 5.700 assunzioni nel trimestre e una quota del 7,0% del totale.

Il 28% delle entrate previste a giugno 2024 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 19% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 29% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici costituiranno il

15% delle assunzioni del mese.

Più di **un'assunzione su tre (35,1%)** interesserà **giovani con meno di 30 anni**. Nel **20% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**.

Per il **63,2%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **21,6%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **12,6%** **coordinerà altre persone**.

Il **43%** delle entrate sarà inserito nell'**area della produzione di beni ed erogazione del servizio (in aumento di un punto rispetto al mese precedente)**, il **20%** nelle aree commerciali e della vendita, il **16%** in quelle tecniche e della progettazione. La **logistica** assorbirà l'**11%** circa delle assunzioni programmate per il mese di giugno 2024, l'**area amministrativa e quella direzionale** genereranno entrambe una quota **pari al 5%**.

Si conferma elevato il **mismatch tra domanda e offerta di lavoro: a giugno sono difficili da reperire il 50,8% dei profili professionali ricercati**, quota di poco superiore rispetto a un anno prima e in aumento di un punto rispetto a maggio 2024. L'incidenza delle posizioni lavorative che rischiano di restare scoperte in Piemonte è, inoltre, **più elevata rispetto alla media nazionale (47,6%)**.

Le difficoltà di reperimento sono legate in primo luogo alla **manca di candidati (33,6%**, in diminuzione rispetto a giugno 2023), cui segue l'**inadeguata preparazione degli stessi (11,8%**, quota in crescita rispetto ad un anno fa).

Tra le figure più difficili da trovare, con una difficoltà di reperimento in tutti i casi superiore al 70%, si individuano professioni per lo più legate al mondo manifatturiero e delle costruzioni.

Al primo posto si collocano gli **Operai specializzati e addetti alle rifiniture nelle costruzioni (l'85,5%** delle circa 1.090 entrate programmate è di difficile reperimento), seguono con circa 840 entrate previste e una **difficoltà nel reperirle del 78,1%** i **meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili**. Nel mese di giugno 2024 vengono ricercati circa 480 **fonditori, saldatori, lattenieri, calderai, montatori di carpenteria metallica** e non vengono trovati nel **76,2%** dei casi.

Tra le altre figure che le imprese non riescono a trovare sul mercato del lavoro si annoverano anche **fabbricanti costruttori di utensili (73,1%)**, **operai specializzati installazione/manutenzione attrezzature elettriche ed elettroniche (71,4%)**, **tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (71,3%)** e **tecnici della salute (70,2%)**.

Nel dettaglio dei titoli di studio, **la ricerca di personale laureato sarà difficoltosa per una quota superiore a quella media regionale (51,2%)**; tra gli indirizzi che presentano le criticità maggiori si individuano quello **sanitario e paramedico (77,0%)**, **chimico-farmaceutico (76,9%)**, **scienze matematiche, fisiche e informatiche (72,0%)** e **ingegneria civile ed architettura (68,3%)**.

Le imprese lamentano elevata difficoltà anche nel reperimento di candidati con **istruzione tecnica superiore (ITS, 72,7%**, in crescita rispetto al dato di maggio, quando il 66,5% delle figure richieste rischiava di rimanere scoperto).

A livello secondario si riscontrano nel complesso **problematicità (50,6%) nel reperimento di candidati lievemente inferiori alla media regionale**. Vi sono, tuttavia, indirizzi che segnalano un mismatch tra domanda e offerta di lavoro particolarmente elevato, quali **elettronica ed elettrotecnica (74,4%)**, **produzione e manutenzione industriale e artigianale (72,0%)** e **meccanica, mecatronica ed energia (71,1%)**.

Per quanto riguarda, infine, la **qualifica di formazione o diploma professionale (la difficoltà di reperimento media del titolo di studio è del 51,6%)**, i problemi maggiori si segnalano per gli indirizzi **elettrico (71,3%)**, **riparazione di veicoli a motore (65,1%)** e **meccanico (64,5%)**.



BATTUTA D'ARRESTO PER LE ESPORTAZIONI IN PIEMONTE NEI PRIMI 3 MESI DEL 2024

Nel I trimestre del 2024 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ammonta a 15,4 miliardi di euro, registrando una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,1%), dinamica che appare tuttavia più contenuta rispetto a quella vissuta sia a livello nazionale che dalle principali regioni esportatrici italiane.

Nello stesso periodo il valore delle merci importate è stato pari a 11,7 miliardi di euro, il 6,4% in meno rispetto al trimestre gennaio-marzo 2023, portando il saldo della bilancia commerciale a +3,7 miliardi di euro, in lieve calo rispetto ai 4,1 dell'anno precedente.

“In questo primo trimestre dell'anno, l'export piemontese registra un -2,1%, un dato in linea con quello italiano (-2,8%) e del nord Ovest (-3,4%). Un risultato che risulta comunque migliore rispetto ad altre regioni italiane tradizionalmente nostre competitor come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna. La flessione dell'export del Piemonte riguarda in modo diffuso più settori quali soprattutto la meccanica, i metalli, il settore chimico e la gomma-plastica. Anche i mezzi di trasporto – in special modo gli autoveicoli e la componentistica autoveicolare – segnano andamenti non brillanti, mentre reggono i comparti

alimentari e tessili. Le nostre esportazioni, inoltre, stanno soffrendo maggiormente sul mercato extra Ue rispetto a quello europeo. In questo quadro è sempre più necessario promuovere le eccellenze della nostra regione, investire in nuovi percorsi di innovazione e crescita imprenditoriale, facilitare l'accesso al credito e migliorare i collegamenti materiali e immateriali fuori dai nostri confini” ha commentato **Gian Paolo Coscia**, Presidente di Unioncamere Piemonte.

A livello nazionale, nel I trimestre del 2024 l'export in valore mostra una flessione del 2,8% su base annua, sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: si rileva una crescita marcata per le Isole (+8,9%) e relativamente più contenuta per il Sud (+4,3%), mentre il Nord-est (-2,4%) e il Nord-ovest (-3,4%) mostrano una flessione e il Centro (-10,4%) una decisa contrazione.

In questo contesto, **il Piemonte si attesta come la quarta regione esportatrice, con una quota pari al 10% dell'export nazionale**, avendo registrato un risultato complessivamente meno negativo sia del dato italiano (-2,8%) che di quello ripartizionale (-3,4%).

Tra le principali regioni esportatrici la **Lombardia** si conferma prima per valore delle vendite oltre confine, generando il **26,0% dell'export nazionale**, se-



guita dall'Emilia-Romagna (13,5%) e dal Veneto (12,9%).

La dinamica esibita da queste realtà nel I trimestre del 2024 appare maggiormente negativa rispetto al dato piemontese, il Veneto flette del 5,1%, la Lombardia evidenzia una contrazione del 3,4% e l'Emilia-Romagna segna un -3,0% rispetto al I trimestre 2023. La Toscana, in controtendenza, realizza una crescita del proprio export del 4,4%, raggiungendo una quota sul totale nazionale del 9,7% (era 9,0% nel I trimestre 2023).

La contrazione delle esportazioni piemontesi, in questi primi tre mesi del 2024, ha riguardato la maggior parte dei settori di specializzazione.

I mezzi di trasporto rappresentano, anche nel periodo gennaio-marzo 2024, il settore più rilevante per il commercio estero piemontese, generando poco meno di un quarto del totale delle esportazioni (23,7%). Questo comparto segna una flessione del 2,3% frutto principalmente del calo delle vendite oltre confine di autoveicoli (-5,5%) e componentistica autoveicolare (-2,9%), mentre continuano a vivere una fase espansiva i prodotti dell'aerospazio (+38,9%). L'industria meccanica si colloca in seconda posizione per incidenza sull'export regionale (17,9%) e registra una flessione del 2,4% rispetto al I trimestre 2023. In terza posizione, con una quota del 13,3%, si trovano i prodotti alimentari e delle bevande che, in controtendenza, conseguono una crescita del 4,5%. Il comparto tessile evidenzia un aumento delle vendite all'estero del 12,9%, grazie all'ottima performance esibita dall'abbigliamento (+29,6%) e dagli articoli in pelle (+44,0%), i prodotti tessili segnano, invece, una contrazione (-12,5%).

Nel periodo gennaio-marzo 2023 il bacino dell'Ue 27 ha attratto il 61,6% dell'export regionale, mentre il 38,4% si è diretto verso mercati extra-Ue 27.

Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono risultate stazionarie (-0,5%) rispetto a quanto evidenziato nel I trimestre del 2023.

I più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello francese e quello tedesco, con quote pari al 15,6% e 14,1%. Le esportazioni dirette in Francia e Germania hanno segnato, nel I trimestre 2023, cali su base annua superiori alla media regionale (rispettivamente -4,5% e -5,7%). La Spagna registra una flessione di lieve entità (-0,8%), mentre la Polonia, grazie alle vendite di mezzi di trasporto, realizza una crescita del 18,6%. In calo il Belgio (-5,5%) e i Paesi Bassi (-3,4%), in



crescita l'Austria (+15,9%) e la Romania (+4,1%).

Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 27 registrano nel complesso una caduta di intensità maggiore (-4,7%) rispetto a quella segnata entro i confini comunitari.

Gli Stati Uniti si confermano il principale mercato di sbocco al di fuori dell'Ue-27, generando una quota dell'8,3% dell'export regionale, seguiti da Regno Unito e Svizzera, che assicurano rispettivamente il 4,3% e il 3,0% del valore totale delle vendite oltre confine. La performance esibita dall'export piemontese nel mercato statunitense appare negativa (-3,7%), così come quella evidenziata verso il Regno Unito (-6,3%) e la Svizzera (-17,9%). Le vendite dirette nel mercato cinese appaiono stazionarie (-0,7%), mentre risultano in flessione quelle verso la Turchia (-4,7%) e in Brasile (-13,6%). Tra i principali mercati Extra UE gli unici con variazioni positive appaiono il Messico (+9,8%) e la Corea del sud (+2,0%).

A livello territoriale il risultato di questi primi tre mesi dell'anno appare eterogeneo. Il capoluogo regionale, che genera il 44,5 % del totale delle vendite oltre confine piemontesi, evidenzia un calo del 3,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Alessandria segna una diminuzione del 3,7% e si conferma la terza provincia per export a livello regionale con una quota dell'11,7%. Tra le performance negative si segnala anche Asti, con una contrazione del 6,0% e Biella con un calo del 14,1%, stabile il Verbanco Cusio Ossola (0,1%). Appaiono invece in crescita le esportazioni di Cuneo (+2,0%), seconda provincia per incidenza sull'export regionale (17,4%), Novara con una crescita dell'1,2% e Vercelli che incrementa le proprie vendite all'estero del 10,3 %.



LA
**SALUTE È
IL TUO PRIMO
STRUMENTO
DI LAVORO**

SAN.ARTI. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori dell'Artigianato

Fondato nel 2012 dalle Associazioni imprenditoriali Confartigianato imprese, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL.

Non persegue fini di lucro e eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli Iscritti:

● **LAVORATORI DIPENDENTI**

Il Datore di lavoro, come previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Artigianato, iscrive il Dipendente e versa mensilmente il contributo a SAN.ARTI.

● **TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI**

Il Titolare, Socio e Collaboratore di una impresa può iscriversi a SAN.ARTI. versando la quota al Fondo.

● **FAMILIARI**

Coniuge o convivente e figli fino ai 26 anni di Dipendenti, Titolari, Soci e Collaboratori iscritti, versando la quota di iscrizione.

Il Piano sanitario dei Dipendenti e quello dei Titolari, Soci e Collaboratori dal 2021 è stato integrato gratuitamente con 7 prestazioni dedicate ai loro figli minorenni.

Scopri di più su sanarti.it
o inquadra il QR CODE



PRESTAZIONI

La tabella è una sintesi delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dal Fondo. Per i dettagli, le procedure e le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai Piani sanitari dedicati a ogni tipologia di Iscritto, reperibili sul sito del Fondo.

	Dipendenti	Titolari, Soci, Collaboratori	Figli minorenni registrati	Familiari iscritti 0-18 anni	Familiari iscritti 18-75 anni
PRESTAZIONI IN AUTOGESTIONE EROGATE DIRETTAMENTE DA SAN.ARTI.					
TICKETS PER VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO	●	●	●	●	●
LENTI GRADUATE CORRETTIVE	●		●	●	
PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)	●				
PACCHETTO MATERNITÀ	●	●			● ≈
INDENNITÀ DI MATERNITÀ		●			
GRAVE INABILITÀ	●	●			
UNA VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA L'ANNO			●	●	
UNA VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA L'ANNO			●	●	
PLANTARI ORTOPEDICI E ALTRI AUSILI/PROTESI			●	●	
INDAGINI GENETICHE			●	●	
ESAMI DI LABORATORIO GENETICO-MOLECOLARE			●	●	
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA CON O SENZA CONNOTAZIONE DI GRAVITÀ			●	●	
ALTA SPECIALIZZAZIONE		●		●	●
VISITE SPECIALISTICHE E ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI		●		●	●
PSICOTERAPIA	●	●		●	●
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI	●	●		●	●
AUSILI E PROTESI	●				
PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICA FEMMINILE E MASCHILE		●		●	●
PRESTAZIONI EROGATE DA UNISALUTE PER CONTO DI SAN.ARTI.					
VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E ALTA SPECIALIZZAZIONE	●				
ODONTOIATRIA	●	●		●	●
a. Prestazioni odontoiatriche particolari	●	●		●	●
b. Implantologia	●	●			●
c. Avulsioni	●	●			●
d. Cure conservative	●				
ORTODONZIA				●	● ≈ ≈
PREVENZIONE MEDICO GUIDATA	●				
PACCHETTI PREVENZIONE SPECIALISTICA	●				
RICOVERI	●	●		●	●
a Ricovero chirurgico	●	●		●	●
b. Ricovero medico per patologia	●	●		●	●
NEONATI	●	●			
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	●				
ASSISTENZA PER PATOLOGIE CRONICHE - Servizio Monitor Salute	●				
PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE	●	●		●	●

● Prestazione dedicata alla coniuge/convivente iscritta

≈ Prestazione dedicata ai figli dai 18 ai 26 anni d'età

Luca Crosetto nuovo Presidente della Camera di Commercio di Cuneo



Luca Crosetto

Mercoledì 29 maggio, **Luca Crosetto, Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, è stato eletto all'unanimità Presidente della Camera di commercio di Cuneo dal Consiglio camerale composto da 25 membri in rappresentanza del**

mondo economico, imprenditoriale, professionale, delle organizzazioni sindacali e dei consumatori della provincia di Cuneo. “Innanzitutto ringrazio i Consiglieri per la fiducia che mi hanno accordato. Sono consapevole di essere uno dei pochi presidenti di Camera di commercio proveniente dal mondo artigiano ma, nello stesso tempo, voglio ribadire con forza che sarò il Presidente di tutti – ha dichiarato il neo eletto Presidente Luca Crosetto – Nel breve orizzonte temporale del mio mandato cercherò di fare sintesi tra gli interessi e le istanze di tutte le categorie rappresentate all'interno della Camera al fine di creare valore sociale ed economico per il territorio, attualizzando le linee del programma che quattro anni fa, in piena pandemia, abbiamo delineato.”

Nel corso della seduta è stato ufficializzato l'ingresso nel Consiglio camerale di Mariano Costamagna, Presidente di Confindustria Cuneo ed è stata eletta nella Giunta camerale, quale esponente del mondo artigiano, Francesca Nota.

Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo premia la creatività degli studenti cuneesi

Si è svolto lo scorso 3 giugno a Savigliano, nel salone della sede di zona di Confartigianato, la cerimonia di premiazione del concorso di idee: “Creazione della brochure di presentazione del Movimento Donne Impresa” indetto dallo stesso Movimento

per richiamare l'attenzione dei giovani sulla funzione sociale dell'artigianato ed in particolare sull'imprenditorialità femminile. Alla competizione hanno partecipato 4 istituti scolastici di secondo grado della provincia di Cuneo con 58 studenti, presentando



in totale 43 elaborati. Una giuria di esperti ha valutato attentamente le brochure attraverso alcuni parametri grafici e di contenuto, dal valore estetico, alla coerenza testuale, all'efficacia comunicativa fino alla facilità di riproduzione.

All'appuntamento hanno partecipato il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Luca Crosetto, la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo Rosalba Murialdo, affiancata dalle “colleghe” **Sara Origlia presidente regionale e Daniela Biolatto presidente nazionale**

del Movimento.

Al termine della premiazione, i giovani studenti hanno visitato il laboratorio di FabLab Cuneo, operativo presso la sede saviglianese di Confartigianato, che collabora con l'iniziativa mettendo "in premio" delle ore di esercitazioni pratiche durante le quali le ragazze e i ragazzi vincitori avranno modo di cimentarsi con le numerose attrezzature di "fabbricazione digitale" presenti nell'attrezzata struttura.

"Abbiamo accolto con grande soddisfazione – dichiara la presidente **Murialdo** – la grande partecipazione delle scuole cuneesi al nostro concorso. Al di là della graduatoria che ha consacrato i primi tre classificati, vorrei esprimere, a nome mio e di tutto il Movimento, un plauso particolare a tutti i partecipanti i quali, nel realizzare i loro elaborati, hanno dimostrato massimo impegno e serietà".

Importante accordo finanziario per le imprese di Confartigianato Piemonte Orientale



Michele Giovanardi

Accordo fra **Confidare S.C.p.A.** – Confidi 106 vigilato da Banca d'Italia – e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. L'intesa è stata sottoscritta nei giorni scorsi a Torino dal presidente di Confidare, **Adelio Ferrari** e dal Presidente di Confartigianato

Imprese Piemonte Orientale, **Michele Giovanardi**. "Confidare e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale hanno in comune l'interesse al bene dell'impresa, delle comunità e delle persone che lavorano" spiega il **presidente di Confidare, Adelio Ferrari**. "Sono certo che la dinamicità delle imprese del Piemonte Orientale possa trovare nelle opportunità e nelle attività di Confidare il partner d'impresa giusto e affidabile per il proprio futuro".

"L'accordo vuole essere un ulteriore strumento al servizio delle imprese e confermare l'azione di tutela e rappresentanza di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale – spiega **Michele Giovanardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** – in

quanto il credito è una leva importante per le imprese e siamo certi che la collaborazione con Confidare possa essere veramente una buona possibilità per le imprese del Novarese, Vercellese e VCO".

Una intesa operativa che rafforza una collaborazione di lunga data: "Confidare non fornisce solo garanzie, ma una gamma ampia e articolata di servizi e opportunità per le imprese" spiega il direttore generale di Confidare, **Andrea Ricchiuti**. "Grazie all'accordo raggiunto possiamo potenziare ulteriormente la nostra operatività nelle province di Novara, Vercelli e VCO attraverso la presenza nelle sedi di Confartigianato, per essere più vicini alle imprese che investono nella loro competitività anche in un'ottica di transizione green. Siamo accanto alle imprese che lavorano con strumenti efficaci e veloci sia nella valutazione che nell'erogazione".

"Il credito, da sempre risorsa strategica per il tessuto economico e imprenditoriale, oggi ha bisogno di veri partner d'impresa, capaci di proporre ed erogare strumenti moderni e veloci per assistere le imprese" aggiunge **Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**. "Credito garantito ma anche tutoraggio, finanziamento alle start up e molto altro".

Confidare S.C.p.A è Confidi vigilato da Banca d'Italia dal 2009 con oltre 30 mila Imprese Socie – di cui più di 10 mila nel Piemonte Orientale – sede a Torino e un'operatività estesa a tutto il territorio nazionale.

Accesso al credito

In Piemonte il calo è pari al -7,8% (vs -5,7% totale imprese), un calo superiore alla media nazionale

Il perdurare della stretta monetaria pesa sulle condizioni finanziarie delle imprese italiane, maggiormente colpite dal caro tassi, incidendo sugli asset fondamentali per la sostenibilità delle imprese.

A dicembre 2023 i prestiti alle piccole imprese fino a 20 addetti diminuiscono del 7,6%, confermando il trend di settembre 2023 ma segnando una peggior performance rispetto ai prestiti al totale imprese che diminuiscono del 4,2%.

In Piemonte il calo è pari al -7,8% (vs -5,7% totale imprese), un calo superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda i prestiti al totale imprese per provincia, considerando il periodo dicembre 2021-dicembre 2023, Torino registra una variazione tendenziale negli ultimi due anni del -3,9%, migliore di quella italiana (-4,9%).

Se si considerano invece i prestiti alle quasi-società artigiane, ovvero il segmento di riferimento per l'artigianato – pressoché interamente costituito da società di persone, – l'analisi dell'andamento dei prestiti evidenzia a livello italiano una flessione più marcata rispetto a quella dei prestiti alle piccole imprese, pari all'11,9% (dicembre 2023).

A livello provinciale, Torino registra una variazione tendenziale negli ultimi due anni (dicembre 2021-dicembre 2023) del -11,0% (inferiore a quella nazionale dell'11,9%).

Le principali fonti di finanziamento per le imprese con 3 e più addetti, in provincia di Torino pesano per il 79,7% come autofinanziamento, per il 26,8% come credito bancario a medio o lungo termine, per il 9,8% come credito bancario a breve termine e, infine, per il 9,1% come leasing o factoring. Queste percentuali non si discostano molto dalla media italiana, che si attesta un'incidenza percentuale al 79,2% per

l'autofinanziamento, al 27,8% per il credito bancario a medio o lungo termine, per il 11,4% per quello a breve termine, e per il 9,0% per leasing/factoring.

“Le nostre imprese stanno lottando per contrastare il trend negativo in corso, aggravato dalla preoccupante situazione geopolitica –commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** – le attività produttive, soprattutto quelle più piccole, e le banche devono confrontarsi e andare nella stessa direzione per poter uscire da questa situazione che rischia di minare la ripresa dell'economia del nostro territorio”.

“Serve una spinta alla innovazione dei tradizionali servizi per il credito, soprattutto, gli strumenti finora utilizzati, come la garanzia, pubblica e privata, innovare le convenzioni bancarie, e contemporaneamente sperimentare tutte le nuove forme di organizzazione dell'incontro tra risparmio e investimenti. Non deve essere trascurata l'esigenza, sollecitata da tempo da Confartigianato e ormai ineludibile, di superare le strettoie del credito ordinario – conclude De Santis - a supporto delle micro e piccole imprese con un mix di strumenti di incentivazione e di credito agevolato, ispirato ad un'efficace azione di programmazione delle politiche di sostegno all'impresa diffusa

Alla luce di questa analisi, Confartigianato Imprese Torino intende fornire alle imprese un quadro esaustivo su come districarsi tra bandi e agevolazioni.

Lo scorso 9 maggio, si è svolto presso la sede centrale di Largo Turati, 49, un importante evento informativo “Come districarsi nella giungla di bandi e agevolazioni”. In quell'occasione un esperto di Confartigianato Torino dell'area credito, Riccardo Giorcelli, ha illustrato i principali bandi a sostegno del credito e dell'accesso ai contributi pubblici.

Asili notturni e protesi dentarie

Grazie a Confartigianato Alessandria

I dispositivi medici realizzati gratuitamente dagli odontotecnici dell'associazione e donati alla Onlus

Asili Notturni Alessandria e Confartigianato per il Sociale Odv (la Onlus dell'Associazione Libera Artigiani della provincia) hanno avviato con successo la fase operativa, che ha permesso di ampliare l'offerta di cure odontoiatriche gratuite alle persone in difficoltà economiche, fornendo loro protesi dentarie realizzate dagli odontotecnici di **Confartigianato Imprese Alessandria**. In base all'accordo siglato tra le due associazioni, ne sono già state fornite da parte degli iscritti e impiantate dai medici odontoiatri aderenti al progetto oltre quaranta, così da far fronte alle situazioni più gravi riscontrate nei pazienti indigenti in cura presso l'ambulatorio degli Asili Notturni, aperto in via Buonarroti.

Gli odontotecnici si sono riuniti nei giorni scorsi

proprio nelle stanze dove vengono portate le cure con il responsabile degli Asili alessandrini, Piergiuseppe Rossi, il presidente del gruppo regionale odontotecnici di Confartigianato Imprese Piemonte Angelo Giambrone e il **direttore di Confartigianato Imprese Alessandria Piero Gulminetti**.

«L'idea - spiegano - è nata qualche mese fa proprio nel corso di un incontro tra Rossi e Giambrone, che ha dimostrato immediata attenzione al problema del reperimento di protesi dentarie gratuite e si è riservato di affrontare l'argomento con i vertici dell'Associazione. È stato poi il **presidente provinciale di Confartigianato Imprese Alessandria, Adelio Ferrari**, a coinvolgere la Onlus Confartigianato per il Sociale Odv, riconoscendo l'attività meritoria svolta dagli Asili Notturni a favore dei più deboli e la condivisione di valori morali e di solidarietà».

Confronto su lavoro, imprese ed Europa con i Ministri Calderone e Crosetto



Lavoro, imprese, Europa. Nei giorni scorsi Palco 19 ha ospitato un confronto pubblico al quale sono intervenuti via streaming il Ministro del Lavoro Marina Calderone e quello della Difesa Guido Crosetto. Relatori astigiani sono stati Fausto Cantore (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro), Carlo Fornaca (Vicepresidente di Confindustria Asti), **Massimiliano Grosso (Confartigianato Asti)**, Aldo Pia (Presidente di Confcommercio Asti) e di Mario Sacco (Presidente di Confcooperative Asti).

Il lavoro è stato il tema centrale che ha toccato vari aspetti utili, secondo gli ospiti, a sostenere la crescita dell'occupazione: incentivi fiscali, confronto della domanda con l'offerta tramite una piattaforma

digitale ancora più performante, aumentare lo stipendio netto dei lavoratori senza scaricare tutti gli oneri sui datori di lavoro, una maggiore attenzione per il mondo dell'artigianato che conta 20 milioni di lavoratori in Europa, l'importanza di creare figure sempre più specializzate che le aziende non trovano, nonostante in Italia un giovane su cinque non studi, non lavori e non segua corsi di formazione.

Dal dibattito è emerso che l'Europa dovrebbe essere, secondo Aldo Pia, «più madre e meno matrigna, con più figli e meno figliastri». Per esempio togliendo molta di quella burocrazia che ci tocca nella vita di tutti i giorni, ma trovando una voce comune su grandi temi come la politica estera per non andare in ordine sparso, come sta succedendo con il riconoscimento dello Stato Palestinese. Il Ministro del Lavoro ha spiegato le linee guida del Governo Meloni per

sostenere l'occupazione e, ribadendo la contrarietà all'introduzione del salario minimo, ha spiegato che «sarebbe come ammettere che anni e anni di contrattazione sono stati fallimentari».

Il Ministro Crosetto ha invece parlato dell'importanza delle prossime Elezioni Europee per il momento che stiamo vivendo, riferendosi alle guerre in corso, ma anche per gli anni che verranno. Ha poi criticato l'Europa che «si è più preoccupata di regolamentare che liberare energie» e ricordato che proprio all'Europa si deve il maggior numero di scoperte al mondo, «dalla calcolatrice al computer, dal motore a scoppio alla luce, alla radio; l'unica invenzione dei cinesi è stata la carta igienica che è una grandissima invenzione, ma tecnologicamente non è il massimo dell'avanzamento».

Matrimonio & Patrimonio

Lo scorso 16 maggio nella sede di Vercelli di **Confartigianato Imprese** si svolto il convegno "Matrimonio e Patrimonio - come salvaguardare i beni di famiglia". Una importante opportunità per focalizzare gli strumenti per proteggere il patrimonio familiare: successione, donazione, passaggio generazionale e patto di famiglia. Relatori dell'incontro: Lorenzo Bertalli (Dottore Commercialista) e Gian Vittorio Cafagno (Notaio).

INTELLIGENZA
Artigiana



Confartigianato
Imprese

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato



Confartigianato

IMPRESSE PIEMONTE



al sicuro da ogni imprevisto.

Grazie alla convenzione



+



Un binomio vincente



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro. Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

LA "TERZA ETÀ È BENESSERE"

evento istituzionale organizzato da ANAP Piemonte

“La terza età è benessere”, è l’evento istituzionale organizzato da ANAP Piemonte (Associazione nazionale artigiani pensionati), che ha inaugurato una serie di iniziative organizzate sul territorio piemontese dalle sedi territoriali ANAP.

Il filo conduttore che guiderà gli eventi in calendario sarà il benessere nella terza età, componente essenziale dell’autonomia di una persona poiché consente di mantenere un ruolo attivo all’interno della propria famiglia e della società.

Il primo appuntamento, svolto lo scorso 17 maggio presso l’Hotel Diplomatic, si è configurato come una giornata di lavoro che ha preso l’avvio da una riflessione sull’invecchiamento attivo e il ruolo delle istituzioni, per poi passare ad un confronto partecipato sulla cura della persona.

Hanno preso parte alla giornata: **Giuseppe Falcochio**, Presidente ANAP Piemonte; **Fabio Menicacci**, Segretario Nazionale ANAP; **Guido Celaschi**, Presidente nazionale ANAP; **Giorgio Felici**, Presidente Confartigianato Imprese Piemonte; **Maurizio Marrone**, Assessore Politiche sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Piemonte, **Jacopo Rosatelli**, Assessore alle politiche sociali della Città di Torino.

Dopo i saluti istituzionali della Città di Torino è intervenuta **Gigliola Braga**, Scrittrice, biologa, nutrizionista sul tema: “L’alimentazione anti-invecchiamento”.

I lavori del pomeriggio sono proseguiti con la presentazione del progetto regionale “Il benessere nella terza età” e il calendario degli eventi territoriali. A seguire un confronto tra i partecipanti, dal titolo “Indossiamo una nuova pelle”, il Presidente Nazionale ANAP **Guido Celaschi** e **Stefania Baiolini**, Presidente Federazione Benessere Confartigianato Imprese Piemonte.

Il tema dell’invecchiamento attivo è stato infine esaminato dal punto di vista medico-psichiatrico con la partecipazione della fisiatra **Tiziana Fumelli** e **Vilma Xocco**, geriatra-psichiatra. I lavori del pomeriggio sono stati moderati da **Cristiano Gatti**, conduttore e Vicepresidente Confartigianato Imprese Piemonte

In Piemonte, nel 2022, le persone con 65 anni e più sono oltre 1.120 mila pari al 26,4% della popolazione complessiva. La quota di persone con 65 anni e più è crescente ovunque ma in Piemonte la dinamica di questo indicatore è peggiore (solo la Liguria e il Friuli-Venezia Giulia hanno una quota anziani over 65 più elevata).

Si segnala, inoltre, la forte crescita degli ultraottantenni nel trentennio da 198mila nel 1992 a 375mila nel 2022.

Cresce pertanto la quota di popolazione più fragile e bisognosa di servizi (sanitari e assistenziali).

Le previsioni Istat segnalano un’amplificazione del processo di invecchiamento: nel 2043 oltre un piemontese su 3 avrebbe almeno 65 anni. I giovani diminuirebbero di oltre 90mila unità, al contrario i grandi anziani aumenterebbero di circa 88mila unità. (*Fonte Demos Piemonte su dati Istat)

“Le attuali conoscenze scientifiche evidenziano – commenta **Gigliola Braga, psicologa nutrizionista** - come il cibo possa interferire in modo significativo, assieme alle attività fisica e intellettuale, con il benessere e l’invecchiamento umano che sono realtà condizionabili dallo stile di vita. L’obiettivo di un invecchiamento di successo è possibile rallentando la perdita naturale e progressiva di funzionalità e procrastinando le eventuali patologie legate alla genetica o tipiche dell’età come i problemi cardiovascolari, le malattie metaboliche, le patologie neurovegetative, ecc. Oggi si usa il termine nutraceutica per indicare gli alimenti che esercitano un effetto positivo sul benessere, sulla salute, sulla prevenzione, sul trattamento delle patologie grazie ad alcune loro peculiari caratteristiche. Si parla quindi di superfood cioè di cibi in grado di creare un ambiente biologico favorevole nel corpo umano, ma anche capaci di stimolare le cellule a produrre sostanze protettive per l’organismo. È quanto succede per esempio con alcuni acidi grassi come gli omega-3 e con i polifenoli, sostanze di origine vegetale che “parlano” alla nostra biochimica per indurla a produrre molecole antiossidanti e antinfiammatorie e ad aumentare lo stato energetico cellulare direttamente connesso con la funzionalità organica. L’a-

spetto antinfiammatorio assume un'importanza particolare per contrastare gli effetti dell'età."

Per quanto riguarda, invece, il decreto Legislativo approvato dal Governo per dare attuazione alla Legge delega anziani numero 33, Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e Giuseppe Falcocchio, Presidente ANAP Piemonte commentano: "è un passo importante per costruire in Italia un sistema efficace nel dare supporto a quasi 4 milioni di anziani non autosufficienti e alle loro famiglie e nel promuovere un invecchiamento sano ed attivo. Quando si parla di milioni di non autosufficienti e fragili, una riflessione sui conti ci sembra sia doveroso: più gli anziani invecchiano in salute e meno si spende. Dobbiamo constatare, però, che la delega è stata esercitata dal Governo talvolta parzialmente, lasciando pezzi importanti della legge 33 non attuati. Ci si domanda se il Governo sia a conoscenza del fatto che una badante in regola costa, tra stipendio, tredicesima, ferie, TFR e contributi, più di 2.000 euro al mese. Auspichiamo che il Governo possa compiere una revisione del decreto perché sia in linea con le previsioni più innovative della legge-delega, evitando di vanificare gli sforzi che si sono fatti congiuntamente con l'approvazione della Legge 33 per allineare finalmente l'Italia al passo con gli altri Paesi europei. Su questa strada siamo sempre disposti a dare la nostra piena collaborazione".

L'ANAP prende atto della prudenza con cui il Governo ha predisposto il decreto, dovuta certamente ad una situazione finanziaria del nostro Paese non

florida e alle difficoltà nel reperire risorse. Tuttavia, sarebbe stata - ad avviso dell'ANAP - necessaria una formulazione del decreto più adeguata a sviluppare il progetto che è contenuto nella Legge 33, dando solidità agli importanti principi che vi vengono affermati, che sono stati condivisi pienamente dal Patto, mettendo maggiormente a frutto le pur limitate risorse già stanziata e rimandando eventualmente ad un secondo tempo lo stanziamento di ulteriori finanziamenti, che pure sono necessari affinché la legge sia attuata.

Il Segretario nazionale ANAP Fabio Menicacci sottolinea come oggi gli anziani non devono essere considerati un peso per la società ma una importante risorsa, non solo come portatori di valori, esperienza e saggezza ma anche dal punto di vista del contributo e sostegno economico che ancora riescono a fornire a figli e nipoti. Questo scenario assume maggior rilievo dall'aumento dell'aspettativa di vita dell'anziano e dalla diminuzione della percentuale di anziani malati. Occorre però lavorare sul potere d'acquisto delle pensioni e sul problema della solitudine.

Maurizio Marrone, Assessore Politiche sociali e integrazione socio-sanitaria, della Regione Piemonte, evidenzia che nel 2019, la Regione Piemonte ha emanato la legge regionale 17 volta a promuovere e valorizzare l'invecchiamento attivo, è stato stanziato un fondo pari a 3 milioni di euro per la realizzazione di iniziative progettuali sul territorio piemontese, è stata istituita, inoltre, la giornata per l'invecchiamento attivo.



Lavoro giovanile: a rischio il cambio generazionale



Davide Peli

Negli ultimi dieci anni, il numero di lavoratori over 60 ha superato quello degli under 35

Sempre meno giovani, sempre più inattivi ed è a rischio il ricambio generazionale nelle imprese. L'allarme arriva dai Giovani Imprenditori di Confartigianato che il 28 maggio a Roma, nel corso della loro Convention, hanno presentato un rapporto sulla situazione del lavoro giovanile in Italia.

Secondo la rilevazione, nel decennio 2013-2023 la crisi demografica ha fatto diminuire la popolazione italiana di 874mila giovani tra 20 e 34 anni, con un calo dell'8,7%.

Questa tendenza si riflette sulla composizione del lavoro indipendente: oggi il numero di imprenditori e lavoratori autonomi over 60, pari a 897mila, ha superato quello degli under 35 (719mila). Il fenomeno, diffuso in tutta Europa, è più marcato in Italia dove la quota di giovani lavoratori indipendenti sul totale è pari al 15%, a fronte del 16,2% della media Ue.

Eppure, le occasioni di lavoro per i giovani non mancano: tanto è vero che tra il 2021 e il 2023 la crescita dell'occupazione è stata trainata dagli under 35, in

aumento dell'8,8% a fronte del +3,3% dell'occupazione senior, con un andamento migliore per laureati (+12,5%) e giovani donne (+9,9%). E si potrebbe fare molto di più, visto l'aumento della percentuale di manodopera che le imprese non riescono a reperire: a maggio si attesta al 48,2%, 2,1 punti in più rispetto allo scorso anno.

Ma, oltre al problema del calo demografico, le nuove generazioni non si offrono sul mercato del lavoro. Il rapporto di Confartigianato mette infatti in evidenza che gli inattivi under 35 sono 1.477.000, il valore più alto in Europa. E così, il tasso di occupazione degli under 35 italiani è del 45%, e rimane la percentuale più bassa d'Europa che fa registrare una media del 58,6%. Siamo accanto a Grecia (45,1%) e Romania (46,5%), e lontanissimi dai valori di occupazione giovanile in Austria (70,6%), Malta (76,8%) e Olanda (82,1%).

Un segnale di speranza arriva dalla nascita nel 2023 di 50mila imprese guidate da giovani, pari al 34,9% del totale delle aziende create lo scorso anno.

“Il futuro dell'Italia – sottolinea **Davide Peli, presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato** – dipende da quanto e come si investirà sulle nuove generazioni. C'è molto da cambiare, se si considera che oggi, per 12 euro di spesa pubblica destinati a pensioni e sanità per anziani, se ne spende soltanto 1 per giovani e famiglie. Bisogna puntare su formazione di qualità, istruzione tecnica e professionalizzante, per creare le competenze evolute imposte dalla rivoluzione digitale. E occorre incentivare la trasmissione d'impresa, con strumenti ad hoc come, per esempio, il credito di imposta, per i giovani che vogliono rilevare l'azienda di famiglia, subentrare in un'impresa già avviata o creare una propria attività. Così si protegge il patrimonio di saper fare dell'artigianato e delle piccole imprese e si offre un futuro ai giovani e al Paese”.

SUPERBONUS: CREDITI RIMBORSABILI IN 10 ANNI

Il settore edile rischia il default. Infatti, con il decreto 39/2024 il Governo ha deciso di mettere la parola fine al Superbonus inserendo un ritocco incisivo nelle detrazioni previsto dall'emendamento a firma del Ministro dell'Economia Giorgetti: l'allungamento a dieci rate del tempo di recupero di diversi sconti fiscali a partire dalle spese effettuate nel 2024.

Secondo i dati forniti dalla CGIA di Mestre, entro il 30 aprile scorso, gli interventi di ristrutturazione/efficientamento edilizio realizzati per mezzo del Superbonus sono stati poco meno di 500mila (precisamente 495.469). Il 4,1% del totale degli edifici residenziali presenti nel Paese è stato interessato dall'agevolazione fiscale.

A livello regionale è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al 110%. Con 59.588 asseverazioni depositate, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è stata pari al 5,6 per cento.

In Piemonte sono state 35.986 le asseverazioni depositate sui 944.690 edifici residenziali pari al 3,8%.

A livello nazionale, l'onere medio a carico dello Stato è stato di 247.531 euro per edificio residenziale interessato da un intervento con il Superbonus. Il picco massimo lo scorgiamo in Valle d'Aosta con 401.671 euro per edificio.

In Piemonte il costo medio a carico dello Stato è stato di 252.079 euro.

“L'obiettivo del Governo – commenta **Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Imprese edilizia Piemonte** – è quello di riportare i bonus casa all'interno della dichiarazione dei redditi, limitando il meccanismo come la cessione del credito e lo sconto in fattura. Tutta questo tira e molla sul Superbonus

sta penalizzando le imprese edili italiane e piemontesi generando incertezza e crisi di liquidità. “

“La rimodulazione della detraibilità in 10 anni delle spese sostenute per alcuni interventi edilizi a partire dal 2024 – continua Tanino- e il divieto, con effetto dalle compensazioni eseguite dal 1° gennaio 2025, per le banche di compensare i propri crediti d'imposta derivanti da cessione del credito con contributi previdenziali, assistenziali e premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, colpisce imprese e famiglie bloccando interventi di riqualificazione già avviati”.

“Ulteriore batosta per il comparto-prosegue **Tanino** - è la riduzione dell'aliquota agevolata per gli interventi recupero edilizio e riqualificazione energetica: dal 1° gennaio 2025 la detrazione è ridotta dal 50 al 36 per cento e dal 1/1/2028 passa al 30 per cento”.

“Il nuovo decreto – continua **Tanino** – penalizzerà le imprese edili da cui le banche acquistano i crediti; infatti, più la compensazione si fa complicata, meno spazio fiscale hanno gli istituti per accogliere i crediti in entrata. La catena della cessione si arresterà e le aziende si troveranno impossibilitate a vendere i loro crediti. A breve si creerà un corto circuito e le imprese dovranno fare i conti con la mancanza di liquidità che avevano messo in conto di incassare.”

“Dalla pubblicazione dell'art. 11 del DL 24/2020 (decreto che ha sancito il superbonus 110%), - conclude **Tanino** - abbiamo subito 32 modifiche. Il contenuto dell'articolo è talmente “astruso, burocratico, complesso” che ha generato una valanga di interpellanti alla Agenzia Entrate: circa 25.000 mila!

Noi chiediamo solo di lavorare con regole certe e non con una tale incertezza / burocrazia che allontana sempre di più i giovani dall'aspirazione a diventare imprenditori”.

AUTOTRASPORTO IN ALLARME: VIABILITÀ A RILENTO E AUTOSTRADE INGOLFATE DAI CANTIERI

Si prospettano mesi duri per gli autotrasportatori di Torino e del Piemonte, a causa dei perenni lavori sulla tangenziale e dei rallentamenti sulla Torino-Savona con i cantieri a cielo aperto, con lunghe code e tempi di percorrenza triplicati. Questa è la situazione delle autostrade piemontesi, come si prefigura alle soglie dell'estate e che proseguirà fino al 2025.

Manutenzione stradale o rifacimenti che non riguardano solo i collegamenti con la Liguria, ma anche con la

“La perdita di produttività economica generata da questi disservizi del sistema portuale di Genova – commenta **Giovanni Rosso, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti** - non può più essere sostenuta solo dalle imprese di autotrasporto, ma deve essere spalmata su tutta la filiera di servizi alla merce. Voglio ricordare che ad oggi solo il 4% dei 10 miliardi di euro di valore generati dal Porto di Genova arriva in Piemonte”.

“Questa situazione di emergenza – continua **Rosso** - sta mettendo in ginocchio le imprese dell'autotrasporto, che rischiano di non ammortizzare gli extra-costi dovuti al dilatarsi delle tempistiche di percorrenza. **Chiediamo almeno una pianificazione dei cantieri sulle tratte maggiormente battute e l'esenzione del ticket del pedaggio autostradale.** Il Piemonte da anni vive una carenza infrastrutturale, mai veramente affrontata dalle istituzioni. Le principali aree di attenzione includono lo sviluppo e la manutenzione delle strade e autostrade, la riapertura dei trafori, il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e l'ampliamento e completamento della tangenziale di Torino. Queste sono

solo alcune delle problematiche che da anni causano enormi difficoltà logistiche per le imprese del territorio. Al fine di poter dare impulso all'economia del Piemonte, risulta pertanto urgente dare priorità al completamento e alla realizzazione di queste opere”.

“Occorre che la politica esca dalla contingenza e dalla rincorsa delle emergenze – conclude **Rosso** - per tracciare un disegno complessivo per dotare il Nord Ovest di infrastrutture moderne senza le quali rischiamo di compromettere il futuro del comparto dell'autotrasporto e dell'economia tutta”.



Francia. Infatti sia la Torino- Bardonecchia, che vive sotto una costante manutenzione straordinaria, sia la Torino-Savona costituiscono un enorme disagio per gli autotrasportatori a causa dei rallentamenti o delle vere e proprie soste forzate.

A questa situazione infrastrutturale di emergenza con la Liguria si aggiungono le lunghe ore di attesa fuori dai gate del porto di Genova. Elementi che stanno generando, da molte settimane, enormi perdite di produttività ed extracosti, insostenibili per le già limitate capacità di ricavi delle imprese di autotrasporto.

Rinnovato il contratto nazionale di lavoro dell'Area acconciatura, estetica e nuove attività del benessere

Confartigianato Imprese ha sottoscritto il 20 maggio scorso, insieme alle altre Associazioni datoriali e alle Federazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl E Uiltucs-Uil, **il contratto collettivo nazionale di lavoro** per i dipendenti dalle imprese di **Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere**, scaduto il 31 dicembre 2022.

La nuova intesa, che riguarda **60.000 imprese ed oltre 140.000 lavoratori**, prevede un aumento retributivo di 183 euro parametrati al 3° livello, che verrà erogato in 4 tranches: 70 euro a partire dal 1° maggio 2024, 50 euro dal 1° gennaio 2025, 43 euro dal 1° gennaio 2026, 20 euro dal 1° ottobre 2026. A copertura del periodo di vacanza contrattuale sarà erogato un importo Una tantum di 80 euro.

Per quanto riguarda la parte normativa si segnala l'allungamento del periodo di preavviso per licenziamento e dimissioni, che passa dagli attuali dieci a venti giorni e l'aggiornamento della classificazione del personale con l'inserimento di nuove figure.

Alla firma dell'accordo hanno partecipato le Presidenti di Confartigianato Acconciatori e Confartigianato Benessere **Tiziana Chiorboli** e di Confartigianato Estetisti **Stefania Baiolini**.

Per **Tiziana Chiorboli** si tratta di un accordo che offre **stabilità** ad un settore che risente pesantemente del fenomeno dell'abusivismo, tutelando i lavoratori e, nel contempo, le imprese regolari. "Abbiamo fatto importanti passi avanti rispetto ai lavoratori in apprendistato, che avranno un nuovo percorso retributivo e potranno contare sugli scatti periodici di anzianità, con maturazione dal 1° ottobre 2024. I giovani sono il futuro delle nostre imprese e vanno tutelati".

Particolarmente apprezzato dalla Presidente **Stefania Baiolini** l'aggiornamento della classificazione del personale con nuove figure, necessario al fine di dare copertura contrattuale alle nuove attività che nel settore estetico si sono affermate sul mercato e devono quindi essere opportunamente inquadrare quali il massaggio olistico, la ricostruzione e decorazione delle unghie, la laminazione e l'extension delle ciglia e sopracciglia ed il trucco artistico. "In un settore tipicamente femminile com'è quello dell'estetica, abbiamo inoltre voluto rafforzare il sostegno delle donne lavoratrici vittime di violenza, prevedendo un indennizzo del 30% per due mesi a carico delle imprese, dopo il periodo di 90 giorni coperti da Inps".

Infine, è stato definito per la prima volta dell'ambito del CCNL il quadro di figure professionali della toelettatura per animali, settore già da tempo ricompreso nella sfera di applicazione.



Dpcm Piattaforme: serve tutelare il modello organizzativo del settore taxi

Salvaguardare l'integrità nel trasporto pubblico, rispettare la specificità costituzionalmente riconosciuta della forma cooperativa e **valorizzare l'artigianato**.

Queste le parole d'ordine delle Associazioni di rappresentanza dei tassisti dell'Artigianato, tra le quali **Confartigianato Taxi**, e della Cooperazione.

Le ultime bozze dei DPCM hanno introdotto **cambiamenti inattesi** che potrebbero **minare l'integrità delle attività dei tassisti** e delle cooperative a cui aderiscono.

Durante l'incontro del 7 marzo il Governo ha proposto un testo che ha suscitato l'apprezzamento delle sigle di rappresentanza del settore. Tuttavia, nell'incontro del 3 aprile, l'ultima bozza presentata prevede una serie di incongruenze che – a giudizio delle Associazioni – non tengono conto delle specificità degli organismi eco-

nomici che svolgono attività di trasporto in modalità aggregata legittimati ad operare conformemente alla normativa esistente, rispetto alle piattaforme tecnologiche di mera intermediazione che ancora non sono regolamentate nel nostro Paese.

Queste incongruenze generano un approccio parziale che svilisce i valori della cooperazione e i fondamenti del servizio pubblico di interesse generale.

Le Associazioni chiedono pertanto ai Ministeri competenti di **rivedere e correggere questa impostazione**, regolando l'attività di intermediazione delle piattaforme tecnologiche – come accade in altri settori – per evitare distorsioni di mercato e garantire equità nel settore del trasporto pubblico, assicurando nel contempo la tutela della distintività costituzionalmente riconosciuta della forma cooperativa e artigiana.



Confartigianato
Imprese

i@

INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato



TIPOLOGIA/DESTINATARI	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
A	EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.
	B	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	Acquisto di attrezzature e strumenti di lavoro specifici del settore, escluso arredamento e materiale di consumo (per il dettaglio consultare nota esplicativa sul Regolamento EBAP) Acquisto mezzi di sollevamento
ACQUISTO AUTOMEZZI Per Tutti i Settori		Acquisto di automezzi per tutti i settori.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.100/3.600 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
ACQUISTO AUTOMEZZI Per Settore Autotrasporto		Acquisto di automezzi per settore autotrasporto.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.600/4.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
PATENTINI ABILITANTI Per Tutti i Settori		Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, patenti PLE, PLAC, abilitazioni alla conduzione di carrelli e muletti, certificati od attestati abilitanti, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.	Contributo massimo di 200 euro per ogni tipologia richiesta.
CERTIFICAZIONI		QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP -DOP - BIO - BRC, valutazione E.S.G. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i>	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
		Prodotto - Processo - Personale	Contributo fino a 250 euro (una tantum).
		HACCP Corsi/Manuali	Contributo fino a 250 euro (una tantum).
		F-GAS Certificazioni Persone F-GAS Certificazioni Aziendali	Contributo del 40% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.400 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
SOSTEGNO AL CREDITO		Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.
AMBIENTE E SICUREZZA		TIPOLOGIA A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
	TIPOLOGIA B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...) 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.		
	Acquisto defibrillatore	Contributo di 600 euro (una tantum).	
FORMAZIONE LAVORATORI Tramite Fondoartigianato	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	
FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI	Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.	Contributo di 100 euro/prest. max 4 prestazioni.	
E	FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 500 euro. Contributo di 2.000 euro.
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE	Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 700 euro. Contributo di 2.300 euro.
	ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO	Per ciascun anno solare completato. Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.	Contributo di 500 euro per apprendista. Contributo di 1.500 euro.

(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche.

(2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio.

Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).



TIPOLOGIA

DESCRIZIONE PRESTAZIONE

C

a) Asili nido per i figli e ulteriori servizi educativi per l'infanzia.
Rimborso delle spese affrontate per l'iscrizione e la retta mensile dei figli frequentanti l'asilo nido, micronidi, sezioni primavera, nidi in famiglia.

Rimborso: Fino a 700 € per ogni figlio/a

b) Studi universitari.

Rimborso per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio frequentante corsi universitari.

Rimborso: Fino a 500 €

c) Testi scolastici (scuola secondaria di I° e II° grado e università)

Rimborso a seguito acquisto di testi scolastici per per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio.

Rimborso: Fino a 400 €

d) Centri estivi, campus estivi, pre/dopo scuola (figli minori).

Rimborso per ogni figlio minore. Non sono ammesse le sole ricevute "per lezioni private a ore/giornate anche se di gruppo. Il periodo interessato deve essere di minimo 5 giorni continuativi di calendario.

Rimborso: Fino a 300 € per ogni figlio/a

e) Trasporto scolastico (scuola secondaria di I° e II° grado e università) per ogni figlio.

Rimborso per ogni figlio/a che usufruiscono di trasporto pubblico urbano o extraurbano.

Rimborso: Fino a 150 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico urbano
Fino a 250 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico extraurbano

f) Mensa scolastica (scuola dell'obbligo e dell'infanzia 3-6 anni) per ogni figlio.

Rimborso per ogni figlio/a frequentante scuola dell'obbligo e dell'infanzia (3-6 anni) che usufruisca del servizio mensa.

Rimborso: Fino a 350 € per ogni figlio

N.B. I diplomi, le lauree ed i master devono essere conseguiti nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

g) Diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate).

Contributo per il conseguimento di diploma scolastico di scuola secondaria di secondo grado, diploma professionale conseguito presso scuole pubbliche o parificate.

Contributo: 1.000 € (una tantum)

h) Laurea Triennale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).

Contributo: 1.500 € (una tantum)

i) Laurea Magistrale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).

Contributo: 2.000 € (una tantum)

j) Master Universitari. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).

Contributo: 800 € (una tantum)

k) Lenti graduate per il nucleo familiare.

Rimborso per Acquisto lenti graduate correttive per variazione visus dichiarata.

Rimborso: pari al 50% del costo sostenuto:

- n. 2 lenti graduate correttive per occhiali
- per lenti a contatto graduate correttive anche del tipo "usa e getta" per un massimo di n. 2 prestazioni per nucleo familiare di cui ciascuna entro il limite di 150 €/prestazione (max 300 €)

l) Nuclei familiari con disabili minori fino a 18 anni di età (ex art. 3 comma 1 e 3 l. 104/92).

A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un componente di età fino a 18 anni disabile ex art. 3 comma 1 e comma 3 L. 104/92, debitamente certificato, è riconosciuto un contributo fisso pari a 100 € netti per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo di 5 visite, con un importo massimo annuo erogabile pari a 500 €.

Contributo: 100 € per visita

500 € per nucleo familiare

m) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti".

A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un genitore riconosciuto "non autosufficiente", debitamente certificato da specifica attestazione medico-collegiale.

Contributo: 1.000 € annui per nucleo familiare

n) Bonus natalità e adozione.

Contributo fisso riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante.

Contributo: 700 €

o) Spese funerarie.

Contributo fisso pari a 500 € riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante, per decesso genitori anche non conviventi, figli conviventi, coniuge e/ o convivente anagrafico, per massimo 2 eventi/anno per richiedente.

Contributo: 500 € per ogni evento

p-1) Attività ludico-culturali.

Rimborso per l'acquisto della tessera Musei Piemonte - Valle d'Aosta per un massimo di 2 prestazioni per nucleo familiare.

Rimborso: costo tessera musei Piemonte-Valle d'Aosta

p-2) Attività sportive.

Rimborso del costo sostenuto comprese eventuali quote d'iscrizione/assicurazione per un massimo di 200 €, per ogni richiesta con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare.

Rimborso di spese sostenute per l'effettuazione di attività sportiva quali: associazioni sportive, palestre, piscine, altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica.

Rimborso: con un massimo di 600 € per nucleo familiare

p-3) Certificato medico sportivo.

Rimborso fisso pari a 30 € per certificato medico sportivo base e 40 € per certificato medico per attività agonistica per dipendente artigiano, con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare.

Rimborso: 30 € per certificato medico sportivo base

40 € per certificato medico per attività agonistica

q) Spese veterinarie.

Contributo per le spese veterinarie sostenute nell'anno.

Contributo: Fino a 100 € annui

r) Mutuo.

Contributo fisso per spese istruttoria mutuo prima casa.

Contributo: 300 € per pratica

s) Trattamenti Parasitari.

Rimborso - sino ad un massimo di 100 euro per prestazione - per trattamenti parasitari

Rimborso: con un massimo di 200 € per nucleo familiare

t) Adesione SAN.ARTI

Rimborso al Titolare, Socio e Coadiuvante il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l'intero nucleo familiare.

Rimborso: pari al 50% della quota versata del lavoratore il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l'intero nucleo familiare

N.B. I contributi welfare sono da intendersi al netto delle ritenute di legge





Confartigianato
Imprese

i @



INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

